



# Programma di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3/2003

**Federica Michieletto, Elizabeth Tamang, Luca  
Sbrogiò, Annarosa Pettenò, Antonio Ferro  
Direzione Regionale per la Prevenzione**

**1** Rispetto della normativa, la vigilanza in termini preventivi

**2** Censimento iniziative di prevenzione

**3** Diffusione iniziative di prevenzione su scala nazionale

Valutare il rispetto della normativa nei luoghi di lavoro pubblici e privati.

Modello ENFASI:

- ❖ indagine campionaria
- ❖ coinvolgimento del personale dei Dipartimenti di Prevenzione
- ❖ analisi locale e centralizzata dei dati

	Luglio 05	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio 06
Definizione del piano di indagine e degli strumenti							
Selezione campione e Formazione del personale							
Raccolta dati							
Inserimento e analisi dei dati							
Comunicazione risultati							

Coinvolgere il personale dei Dipartimenti di Prevenzione in un ruolo attivo di vigilanza del rispetto del divieto, per l'appropriata applicazione della normativa e del suo uso in chiave promotiva (sviluppo di una cultura per ambienti liberi dal fumo) in diversi contesti

**Il fumo passivo  
nell'ambiente  
domestico**

**Il fumo passivo  
nell'ambiente  
lavorativo/scolastico**

**Il fumo passivo  
negli ambienti  
pubblici**

**Il fumo passivo  
negli ambienti sanitari**

## □ Strumenti per setting

Il rispetto della legge  
per facilitare l'applicazione della legge

Oltre la legge  
per favorire un approccio complessivo con l'obiettivo di  
ottenere un ambiente libero dal fumo

## □ Le 'ronde'

Coinvolgere il personale dei Dipartimenti di Prevenzione in un ruolo attivo di vigilanza del rispetto del divieto, per l'appropriata applicazione della normativa e del suo uso in chiave promotiva (sviluppo di una cultura per ambienti liberi dal fumo) in diversi contesti

	Ottobre 05	novembre	dicembre	gennaio 06	febbraio	marzo	aprile	maggio
Definizione di un piano operativo								
Predisposizione e condivisione dei materiali								
Formazione per la sperimentazione								
Sperimentazione								
Valutazione della sperimentazione								

Censire quali attività di prevenzione sono offerte dal Servizio Sanitario Nazionale e da Associazioni di volontariato con interesse specifico

Scheda predisposta da ISS-Ministero-Regioni

	Luglio 05	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio 06	febbraio	marzo	aprile	maggio
Predisposizione scheda di rilevazione	■	■									
Formazione del personale incaricato			■								
Rilevazione dati			■	■	■	■					
Inserimento e analisi dei dati							■	■			
Realizzazione report									■	■	
Divulgazione dei dati (31 maggio 2006)											■

Identificare le attività di prevenzione efficaci e riproducibili;  
divulgare i risultati dello studio

	Ottobre 05	novembre	dicembre	gennaio 06	febbraio	marzo	aprile	maggio	Giugno 06
Predisposizione griglia di analisi									
Analisi dei progetti utilizzando la griglia									
Identificazione delle pratiche efficaci									
Divulgazione dei risultati									

Sostenere le Regioni nella programmazione e implementazione dei progetti e produrre i materiali utili per la realizzazione dei progetti

	Aprile 06	Maggio	Giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio 07	febbraio	marzo	aprile	maggio
Organizzazione di un seminario	■	■	■											
Seminario			■											
Raccolta adesioni delle Regioni				■	■	■								
Programmazione delle Regioni per l'implementazione dei progetti scelti						■	■							
Presentazione progetti da parte delle Regioni							■	■						
Stampa dei materiali e formazione del personale							■	■	■					
Realizzazione locale dei progetti										■	■	■	■	■

# I soggetti coinvolti

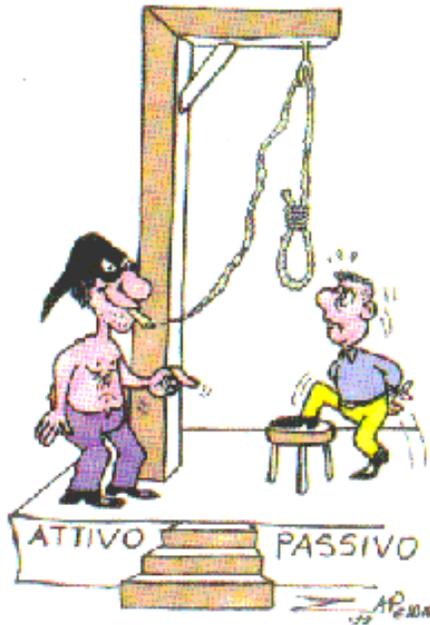


# I soggetti coinvolti



# Criticità

-  Scarsa disponibilità di personale nelle Regioni partecipanti per la conduzione delle iniziative proposte
-  Mancanza in alcune regioni italiane di una struttura organizzativa di riferimento per la organizzazione e la conduzione di iniziative di prevenzione
-  Dipartimenti di Prevenzione non ancora orientati nelle logiche di prevenzione



Raggruppare le risorse  
(poche) disponibili  
Valorizzare le alleanze  
esistenti  
Utilizzare 'economie di  
scala'

Grazie dell'attenzione